

ANNO PASTORALE 2017 - 2018

CATECHESI PER ADULTI

CHIESA DELLA BIBBIA

presso
Chiesa del Sacro Cuore

BORGOMANERO

19 APRILE 2018

APPUNTI SUI VANGELI

GRAZIANO BASSO

GLI SCRITTI DEL NUOVO TESTAMENTO

I primi scritti del Nuovo Testamento risalgono agli anni 50. Prima le lettere di Paolo, anni 60-70, poi i vangeli Sinottici, anni 80 Atti di apostoli, anni 90-100 Giovanni quarto vangelo e apocalisse. Gli scrittori fecero opera di

- selezione (non tutto infatti su Gesù fu scritto (vedi Gv 21,25)
- sintesi (es. discorso della montagna in Mt)
- adattamento e attualizzazione (alla situazione della comunità interessata)
- predicazione (non storiografia, ma annuncio della salvezza in Cristo).

Ci sono inesattezze cronistiche e l'impronta personale, redazionale e teologica, di ogni singolo evangelista.

GESU' di Nazaret nasce fra il 7 e il 5 a. C., inizia il suo ministero di profeta itinerante verso il 28 d. C. Chiama a sé i Dodici, testimoni diretti, discepoli di Gesù e li addestra alla primissima predicazione (Mc 6,7ss.30); il rapporto fra i discepoli e il Maestro non è come fra gli ebrei di quel tempo (in cui è il discepolo che sceglie il maestro, per imparare la legge, per diventare maestro): con Gesù, è Gesù che chiama, alla comunione di vita con Lui (sequela), per costruire il Regno.

La Chiesa dopo la Pasqua: predica (Kerigma) la vicenda di Gesù per suscitare la fede nel vangelo, con quella "maggiore comprensione" dovuta alla presenza dello Spirito. In questo momento i ricordi su Gesù non sono accademia, ma vita (annuncio per suscitare la fede, catechesi, culto, paronesi, apologetica).

I criteri di storicità dei vangeli sono:

- molteplice attestazione
- conformità
- discontinuità

STRUTTURA DI BASE DEI VANGELI (SINOTTICI)

1) **trilogia iniziale** (il Battista, battesimo di Gesù, tentazioni)

2) **ministero in Galilea:**

- predicazione: Gesù annuncia il Regno, realtà dinamica-escatologica, giunto nella persona di Gesù, annunciato con autorità (non come gli scribi). E' un regno-seme: anche se nulla sembra cambiato, tutto è cambiato.
- miracoli: inseparabili dal messaggio, non sono dimostrazioni di potenza, ma segni che il Regno è qui, e appelli alla conversione. Occorre capire (Lc 12,54), occorre decidersi (Mt 11,16; Lc 7,31-35)
- controversie: il perdono dei peccati, l'amicizia con i peccatori, il digiuno, il sabato. Gesù annuncia il "compimento" della Legge : non più osservanza, ma più amore.

3) **crisi galilaica** (Mt 14,33):

le folle abbandonano Gesù, le autorità si oppongono. Gesù prende coscienza del suo destino e ne parla apertamente. Si presenta come figlio dell'uomo, sofferente, anziché come Messia trionfatore; presenta la Passione come necessità ("δεῖ dei") teologica : scandalo dei discepoli!

4) **dalla Galilea a Gerusalemme:**

ministero itinerante fino all'ultima settimana a Gerusalemme : le palme, ultima cena, cattura processi religioso e civile, condanna, morte e resurrezione.

Ogni autore dei vangeli è rispettoso della tradizione orale che lo precede, ma nel contempo sviluppa un suo lavoro personale redazionale e teologico; tuttavia c'è un'unità di fondo in tutti gli scritti del NT, che sono omogenei per quanto riguarda

- cristologia
- soteriologia
- ecclesiologia.

La parola "VANGELO" non ha sempre avuto lo stesso significato; in momenti successivi è stato :

- a) "*lieto annuncio*" della salvezza, riferendosi a Is 61,1
- b) contenuto della predicazione di Gesù: *è giunto il Regno*
- c) predicazione degli apostoli su Gesù (At 8,35; 28,31): *è il Messia atteso che ci salva*
- d) *libretti scritti* su Gesù : Vangelo secondo Mt Mc Lc Gv (Ireneo in "adversus haereses" 18° d. C.)

LE FONTI DEI VANGELI

- **il racconto della passione morte resurrezione** : è precoce, precede tutti gli altri fin dall'inizio, è presente in tutt'e quattro gli evangelisti. Tre sono i motivi :
 - 1) "fino a qual punto Dio ci ha amati !"
 - 2) scandalo teologico per greci e giudei
 - 3) in questo momento, la croce è anche l'esperienza della Chiesa.
- **una raccolta di "detti di Gesù" (fonte "Q")** che non ci è pervenuta.
- **alcuni complessi pre-marciani** : cinque casi di conflitto (Mc 2,1-3,6); tre parabole del seme o del campo (Mc 4,3-9; 26-32); quattro miracoli del lago (MC 4,35-5,43).
- **racconti dell'infanzia**: blocco costituitosi dopo gli altri per interessi biografici, teologici, apologetici, cristologici.

FONTI NON CRISTIANE SU GESU'

uomini e comunità assai lontane fra di loro, geograficamente e culturalmente, non cristiani, molto presto nel II° sec. conoscono l'esistenza di Gesù, dei Vangeli, e concordano sul loro legame con la predicazione degli Apostoli, che a loro volta avevano ascoltato direttamente le parole di Gesù e vissuto con Lui. Sono testimonianze disinteressate.

- Plinio (112) : lettera a Traiano, e risposta
 - Tacito (117) : Annali, XV,44
 - Svetonio (120) : Vite dei Cesari
 - Giuseppe Flavio : era un sacerdote gerosolimitano nato nel 37 d. C.; divenuto fedele servitore dell'imperatore romano (Vespasiano), scrisse fra il 75-79 "Guerra giudaica" , interessante per le notizie storiche sul tempo di Gesù, e "Antichità giudaiche" fra il 93-94, in cui parla di Giovanni Battista, Giacomo, ma soprattutto di Gesù, nel famoso Testimonium Flavianum, Ant.Giud. XVIII,3 riferito da Eusebio (Hist.Eccl.) testo lungo, e da Agapio, medioevale, testo breve, e in una versione araba senza aggiunte.
 - tradizione rabbinica (Talmud, poco attendibile su Gesù; c'è anche un libello medioevale, "generazione di Gesù", poco serio, com'è ammesso anche dagli studiosi ebrei)
 - lettera di Mara figlio di Serapione: parla di Gesù come di un saggio tipo Socrate o Pitagora
-

MARCO E' il creatore del genere "vangelo".

Chi è? E' il figlio di quella Maria che accoglie Pietro dopo la liberazione miracolosa dal carcere (Atti 12,12); è con Paolo e Barnaba nel 1° viaggio missionario. E' con Pietro a Roma, suo segretario-interprete: lo dichiara Papia e lo si capisce dai semitismi (kai usato come il waw ebraico; asindeto = mancanza di congiunzioni; parole aramaiche trascritte in greco e spiegate; particolari "visivi", ecc.)

Vuole presentare il Gesù autentico, contro le visioni riduttive (di maestro di morale, di profeta escatologico, di operatore di miracoli, di "uomo divino"). Il Gesù di Mc è Dio, non nella potenza ma nella sofferenza:

- la croce è "necessaria" ("δεῖ dei"), fa parte del piano di Dio
- Gesù rifiuta il messianismo trionfale e si nasconde ("segreto messianico")

Struttura:

- titolo
- programma
- 1a parte (1,1-8,26): rivelazione progressiva del Messia
- pericope-cerniera 8,27-30 (confessione di Pietro)
- 2a parte (8,31-16,8): il "figlio dell'uomo" sofferente
- appendice (16,9-20): non è di Mc (vedi nota BJ)

MATTEO

- E' molto diverso da Mc, per lo stile impersonale (Mc: pittoresco, vivace), per l'impostazione didattica-catechetica (Mc: cronologica-storica), per la struttura ordinata.
- Mt scrive per l'ambiente giudaico: la Chiesa come nuovo Israele, Cristo "adempie" le Scritture sacre della fede ebraica.
- Probabile corrispondenza con un Mt aramaico perduto.
- Priorità di Mt nell'uso ecclesiale-liturgico e corrispondente svalutazione di Marco.

Struttura:

7 elementi ordinati così: tra un prologo (racconti dell'infanzia) e un epilogo (passione,morte,resurrezione), sono inseriti **5 grandi complessi (la Toràh del cristiano) sul tema unico: il Regno**, la grande attesa di Israele:

- narrazione + discorso di promulgazione del Regno (discorso della montagna)
- narrazione + discorso di predicazione del Regno (discorso missionario)
- narrazione + discorso sul mistero del Regno (discorso in parabole)
- narrazione + discorso sulla Chiesa primizia del Regno (discorso ecclesiale)
- narrazione + discorso sulla consumazione finale del Regno (discorso escatologico)

Finale di Mt (28,18-20): Gesù non è assente, è il Signore presente nella comunità.

LUC A: Vangelo e Atti

Siamo negli anni 70-80, sta finendo la generazione apostolica, i problemi sono :

- rimanere fedeli alla tradizione evangelica in un mondo pagano o incredulo: fedeltà non cronachistica, ma teologica.
- problema delle "radici": la continuità della salvezza: AT - Gesù - Chiesa (Israele-Gerusalemme - mondo intero)
- il tempo è attesa della Parusia: ma nella chiesa non è solo vuota attesa, c'è lo Spirito in azione.
- l'esistenza cristiana è vivace: il quotidiano è importante (Lc 9,23 : seguire "ogni giorno")

Lc sottolinea la misericordia (Mt la giustizia, ma non quella retributiva)

Struttura: itinerario storico e geografico della salvezza:

- secondo gli spazi (= geografia teologica)
 - Vangelo: prologo, annunciazioni, infanzia di Gesù (1-2)
 - ◆ preparazione al ministero (3,1-4,13)
 - ◆ ministero in Galilea (4,14-9,50)
 - ◆ **viaggio a Gerusalemme (9,51-19,27)**
 - ◆ ministero a Gerusalemme (19,28-24,53)
 - Atti: Gerusalemme comunità madre (1-5)
 - ◆ da Gerusalemme ad Antiochia (6-12)
 - ◆ fino ai "confini della terra" (= Roma) (13-28)
- secondo i tempi (= storia teologica)
 - Vangelo: prologo (1-2)
 - ◆ tempo del Battista (3,1-20)
 - ◆ tempo di Gesù:
 - ✓ annuncio (3,21-9,50)
 - ✓ preparazione (9,51-19,28)
 - ✓ compimento (19,29-24,53)
 - Atti: tempo della Chiesa

GIOVANNI 4° VANGELO

è autonomo, non c'è dipendenza letteraria dai sinottici

Obiezione: E' lontano dai fatti? No, è scritto da un testimone oculare (Gv 21,24)

Il pensiero di Gv:

- unità
- simbolicità
- radicalità
- dualismo

Struttura del testo:

prologo - libro dei segni - libro della gloria - epilogo

- prologo: inno al Verbo/Logos
- il libro dei segni (1,19-12,50) : rivelazione di Gesù al popolo mediante segni e discorsi
- il libro degli addii :(13,1-17,26) : rivelazione di Gesù ai suoi
- il libro della passione (18,1-19,42) : rivelazione di Gesù al mondo
- il libro della risurrezione (20,1-29) : rivelazione di Gesù risorto ai suoi
- conclusione generale (20,30-31)
- epilogo del redattore finale (21,1-23)